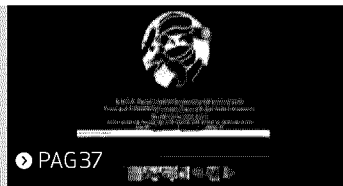


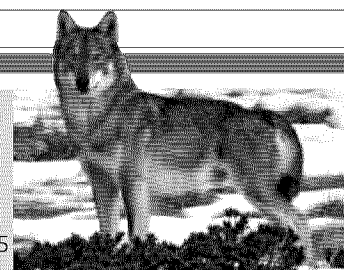
MUSSOLENTI

Hacker filoislamici
oscurano il sito comunale



ALTOPIANO DI ASIAGO

Esce dalla porta di casa
e incontra cinque lupi



SU CATS IO SONO STACCHIO

DOMANI con Il Giornale di Vicenza



Non è la Bbc questa è la Rai

di GINO CAVALLO

Ci risiamo. Quasi non bastassero lavoro, riforme istituzionali, giustizia ecco che al centro della polemica torna l'eterna querelle della Rai e dell'informazione televisiva. Non si tratta, manco a dirlo, di una tara genetica della politica italiana, ma dell'antica, irrisolta anomalia rappresentata dalla coincidenza (fisica e di interessi) tra il leader dell'attuale opposizione e il proprietario del maggiore operatore privato del settore.

Storia vecchia, ma questione più che mai attuale ora che la berlusconiana Mediaset punta ad assicurarsi il controllo di Rai Way, società che a sua volta possiede la rete di ripetitori attraverso cui viene diffuso il segnale televisivo sul territorio. Certo, il governo pone dei paletti e precisa che il 51% dell'azienda resterà pubblico, ma, va detto con chiarezza, non basta. Le nuove tecnologie e la prevista migrazione sull'internet ultraveloce e sulla fibra ottica dei contenuti multimediali risolveranno alcuni dei problemi aperti, a cominciare da quello dell'accesso.

Ma il ritardo che su questo fronte l'Italia ha accumulato esige che una transizione non semplice e di sicuro non veloce venga gestita con trasparenza e rigore. La sola ipotesi che un privato possa pensare di piantare le proprie bandiere sull'infrastruttura che garantisce al servizio pubblico la possibilità di esser tale la dice lunga sull'insufficienza e sulla non casuale incomprensibilità dell'attuale legislazione in materia. Partendo, per restare nella tradizione, dal logoro e a tratti surreale nodo del conflitto di interessi, presente solo virtualmente nell'agenda dei governi (compreso l'attuale) succedutisi negli ultimi vent'anni.

Quando si tratta di televisione, come si vede, far le cose perbene, anche solo limitandosi a fare come fanno gli altri, da noi sembra impossibile. Far le cose perbene, per esempio, prevede che riformare la Rai, la più grande azienda culturale del Paese, può essere utile, anzi necessario, ma è operazione che mal si concilia con i criteri d'urgenza e le relative accelerazioni procedurali previste dai decreti legge. Non sorprendono perciò i dubbi che il nuovo inquilino del Quirinale, a quanto sembra, nutre su un'ipotesi del genere.

Di dossier aperti è stracolmo il tavolo, accumularne altri rassomiglia molto poco ad una priorità. Di emergenze vere purtroppo non difettiamo e il servizio pubblico deve adeguarsi ai tempi e chiudere per sempre con un passato segnato, in negativo, dall'oppressiva invadenza della politica. Come (parziale) risarcimento meriterebbe perciò, proprio dai politici, tutta l'attenzione e il tempo a cui ha diritto. ●

INODI. Da Bruxelles nessuna procedura per deficit eccessivo. La Francia "sorvegliata speciale" L'Ue stavolta promuove l'Italia

Il ministro Padoan: «Premio per le riforme». E il Tesoro fa cassa con l'Enel

La Commissione Ue ha deciso di non aprire una procedura contro l'Italia dopo l'analisi della Legge di Stabilità da parte del Collegio dei Commissari. Tuttavia gli «squilibri sono rimasti invariati» ha detto il vicepresidente dell'e-

IL TENTATIVO DI SCALATA DEL BISCIONE

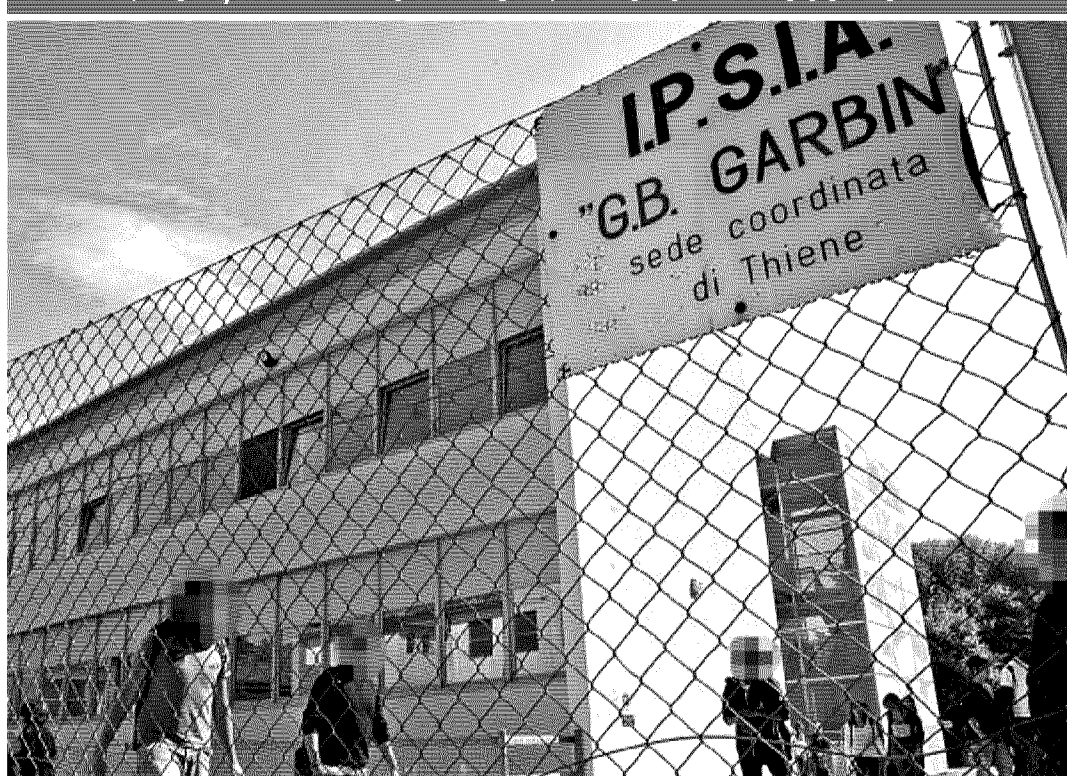
Mediaset vuole le antenne della Rai
Ma il governo: «Il 51% resti pubblico»

● PAG 2

secutivo Ue con delega all'euro, Valdis Dombrovskis -, richiedo monitoraggio specifico e decisioni politiche» ma sono riconosciuti fattori rilevanti. Nessuna procedura nemmeno per il Belgio, la Francia avrà 2 anni di

tempo, fino al 2017, per riportare il rapporto fra deficit e Pil sotto il 3%. «Siamo soddisfatti, è il riconoscimento della corretta impostazione che abbiamo dato alle finanze pubbliche», il commento del ministro Padoan. ● PAG 3

THIENE. IPSIA, INTERVENUTI I VIGILI: TRE STUDENTI SOSPESI



A scuola col manganello e la pistola scacciacani

Una pistola giocattolo senza tappo rosso e una mazza da 44 centimetri. Non era esattamente materiale didattico quello recuperato dalla polizia locale intervenuta all'Ipsia Garbin di Thiene. Eppure era in dotazione a tre studenti quattordicenni che ora verranno sospesi. L'episodio risale a qualche giorno fa e sarebbe venuto alla luce dopo un furto.

● PAG 28

VICENZA. Ieri mattina alle 7. Un biglietto in tasca

Uno sparo, poliziotto si uccide in Questura

Doveva essere il suo primo giorno di lavoro dopo qualche settimana di vacanza. Ma Carmelo Fagone ieri ha aspettato di essere solo e poi è salito al quinto piano. Si è fermato in corridoio, ha impugnato la pistola e si è tolto la vita. Nella giacca un biglietto, per chiedere scusa, per cercare una spiegazione. ● MILANI VICENZI PAG 18



La sede della Questura a Vicenza

A SAN BONIFACIO

Fuoco sul treno
diretto a Vicenza
Paura e ritardi

● BERNARDINI PAG 19

BOLOGNA-VICENZA

I tifosi preparano
l'invasione
per il big match

● PAG 43

VICENZA

Nuove telecamere
«Su via Gorizia
un super zoom»

● MOGNON PAG 14

MAROSTICA

Il bandito che
irrompe in casa
è l'ex marito

● NERI PAG 39

Carlo Sante
made in Italy
**MAGLIERIA
UOMO e DONNA**
Prodotto e distribuito
da Maglificio sean

Sossano (VI) Via Cattaneo, 2/4 - Tel. 0444 885146

Droni di terra

di GIANCARLO MARINELLI

Sulla Metro, da Termini verso Ottaviano. Da quaggiù, dalle viscere di Roma, il cielo non si vede. Meglio così. Perché dal cielo di Parigi, i gabbiani della Senna han portato cattive notizie a quelli del Tevere: sopra Place de la Concorde, sono apparsi strani uccelli di metallo; droni che sembrano guidati dalle mani di un bimbo e che in verità potrebbero essere telecomandati da chi vuol far saltare tutto per aria, in nome di un Dio che non ha nome. Il treno si ferma ed entra lui. Il suo accompagnatore mi dice che ha appena rincorso e bloccato 3

borseggiatori dalle parti del Colosseo. Sono 10 in tutto e da oggi si muoveranno lungo la linea. «Sanno gestire il conflitto e fiutano le anomalie», si dice nel linguaggio ufficiale. Che significa; saranno impegnati nell'antiterrorismo e nell'antidroga. È una novità assoluta per un'azienda pubblica italiana e l'impiego di questi «droni di terra» verrà presto potenziato, tarandolo sui flussi dei viaggiatori e sulle emergenze quotidiane. Sono pastori tedeschi. Quello che mi sta di fronte, vigila su ogni movimento e chissà perché, si posiziona accanto ad una donna incinta. Mi viene

in mente il cane che avevo a 8 anni; quando dormivo, guai a chi si avvicinava. Ringhiava e digrignava i denti. Penso: «Vi abbiamo abbandonati, vivisezionati, rinchiusi e maltrattati. Ma quando siamo ciechi usiamo i vostri occhi, quando abbiamo paura il vostro coraggio, quando siamo deboli, il vostro istinto e la vostra forza». Ha scritto William Blatty: «Non riusciamo ad accettare l'idea che Dio ci ami incondizionatamente». Gli occhi del cane, adesso, mi guardano. E tutto quell'amore infinito, quell'amore perfetto senza condizione, magicamente, mi appare. ●

FALLE ANTIFURTI

Antifurto per Interno / esterno

Videosorveglianza • Antirapina

Rivelazione Incendio • Servizio 24h



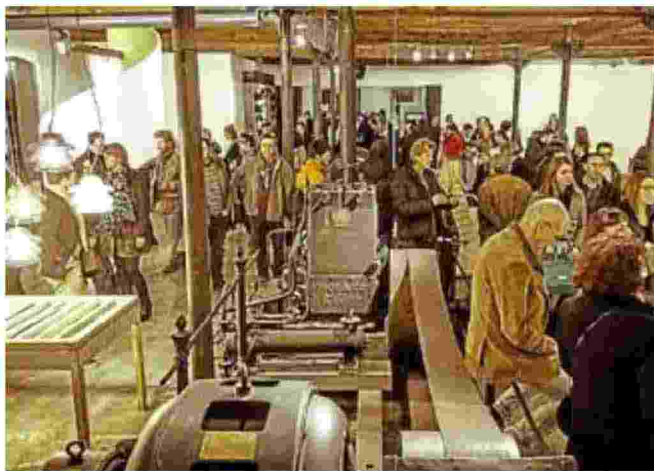
REGISTRATA IMQ
Zona di registrazione: VENETO
Livelli di presentazione degli impianti: I - II

ARZIGNANO - Tel. 0444/671123

www.falleantifurti.it - info@falle.it

IL RICERCATORE MARCO BETTIOL PROPONE DOMANI UNA SERIE DI RIFLESSIONI A SCHIO DESIGN FESTIVAL

Raccontare il "Made in Italy"



SchioDesignFestival ospita domani, alle 20.30 in Fabbrica Saccardo, una conferenza dedicata al ruolo centrale del Made in Italy e alla comunicazione strategica delle sue creazioni, attraverso Internet e alle possibilità offerte dalla rete nello scenario globalizzato attuale.

Marco Bettiol, ricercatore in economia e gestione delle imprese all'Università di Padova, ragionerà su come presentare al meglio i contenuti alla base del valore dei prodotti italiani. Tema portante del suo ultimo saggio, pubblicato nella collana Nordest (Marsilio editore):

"Raccontare il Made in Italy: un nuovo legame tra cultura e manifattura", a partire dal quale verranno analizzati alcuni casi concreti. Un appuntamento che vuole confermare come il festival offra occasioni plurime: oltre a costituire una vetrina importante per i prototipi in mostra (visitabili fino a domenica) e le loro aziende, è un'officina di spunti, idee, dibattiti attorno alla missione del design, sia nell'ottica di chi lo propone, sia di chi ne beneficia. Interverrà Giovanni Bonotto, di Bonotto Spa; modera Luca Barbieri. (foto Francesca Balasso).



IL FESTIVAL Domani Made in Italy e cultura Incontro con l'autore

Incontro con lo scrittore nell'ambito dello "Schio Design Festival". Domani sera la Fabbbrica Saccardo ospiterà l'autore Marco Bettiol, ricercatore in economia e gestione delle imprese dell'Università di Padova, che presenterà il suo libro "Raccontare il made in Italy: un nuovo legame tra cultura e manifattura". Un'opera che ben si sposa con la vocazione della manifestazione, che fin dalla prima edizione si pone l'obiettivo di promuovere la cultura dell'innovazione, attraverso un processo di esplorazione di nuove idee nel settore del design industriale, coinvolgendo in maniera pratica creativi e aziende.

A spiegare il valore del made in Italy e i motivi per cui è importante per le aziende riuscire anche a comunicarlo come valore aggiunto in modo strategico, sarà Bettiol che si concentrerà in particolare sui nuovi strumenti del marketing e sulle opportunità tecnologiche oggi a disposizione su internet. Il relatore offrirà inoltre una serie di esempi concreti per capire al meglio il potenziale. Interverrà inoltre l'imprenditore Giovanni Bonotto della Bonotto Spa di Molvena. L'incontro inizierà alle 21.30, ingresso libero. ●S.D.C.

